

MERCOLEDÌ 01 GENNAIO 2025

Messa del Giorno

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO, SOLENNITÀ.

Dal libro dei Numeri

Nm 6, 22-27

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: Così benedirete gli

Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia.

Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace.

Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 2,16-21

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Omelia di Capodanno

Otto giorni dopo Natale, leggiamo lo stesso racconto della notte di Natale,

"Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette dai pastori". Riscoprire lo stupore della fede. Lasciarci ancora stupire di questo mistero di un Dio che sta nel più alto dei cieli e che viene ad abitare nella nostra casa.

E impariamo da Maria, che "custodiva tutte queste cose meditandole nel suo cuore",

E oggi la chiesa celebra la festa di Maria, madre di Gesù: La parola di Dio fa irruzione nella sua vita, nella sua storia, per orientarla in modo nuovo.

Maria apprende e comprende che Dio si interessa, anzi si coinvolge nella sua storia. E in quella storia in cui nessuno mai le aveva dato la parola, Dio è il primo a chiedere a Maria il suo parere! Così Dio fa di Maria una donna libera.

Dio fa di Maria una donna libera dandole la parola, invitandola ad acconsentire al progetto che egli ha per lei, un progetto che si iscrive al cuore stesso della sua storia.

Certo, Maria di fronte alla parola di Dio non rimane senza domande, senza dubbi. Il testo di Luca lo attesta: Maria non comprende ciò che le accade. Lo scarto tra la vita a cui era destinata all'interno della realtà sociale della società del suo tempo e ciò che le viene annunciato dalla parola di Dio è enorme, troppo grande. Tale contrasto emerge nel testo di Luca attraverso i termini utilizzati per designare lo spazio in cui vivono Maria e Giuseppe (la semplicità e la povertà della nascita di Gesù) e quanto si dice di questo bambino (oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore).

L'agire di Dio, secondo Luca, presenta così una duplice differenza rispetto all'agire degli uomini. Anzitutto, perché consiste in un progetto di grazia, che bandisce la paura e invita alla gioia: "Rallegrati" (v. 28), "Non aver paura, perché hai trovato grazia presso Dio" (v. 30). Poi, perché è un agire che suppone da parte dell'uomo una risposta, una parola di ritorno (cf. v. 38).

Noi siamo soliti pensare alla grandezza di MARIA perché è stata la madre di Gesù, il figlio di Dio che è venuto ad abitare tra noi e in questo modo la mettiamo su piedistallo e pensiamo che non abbia nulla da proporre per la nostra vita, ma ci rivolgiamo a lei solo per chiedere delle grazie. Un po' diverso è lo spirito del vangelo, diverso è la proposta che Gesù fa ai suoi amici a coloro che lo circondano ieri come oggi.

Lo testimonia già nell'evangelo questo passo: Una donna dalla folla alzò la voce e disse a Gesù: "Beata colei che ti ha portato e allattato!". Ma egli rispose: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!" (cf. Lc 11,27-28).

Questa allusione indiretta a Maria nell'Evangelo secondo Luca costituisce infatti un'eco assolutamente significativa: ancora una volta qualcuno vuole rinchiudere Maria nel suo ruolo.

Ecco che una parola fa irruzione - questa volta quella di Gesù - ed eleva Maria al rango di un essere libero, perché obbediente non più alle regole degli uomini, ma alla parola di Dio: ciò che fa la felicità di Maria non è più la sua maternità, bensì la sua fedeltà a quella parola a cui si è sottomessa fin dal primo incontro (cf. Lc 1,38), seppur non senza difficoltà e prove ulteriori (cf. Lc 2,35.48).

Maria che ripensa ogni cosa nel suo cuore ci insegna ad accettare che Dio si inserisca nelle nostre storie, che ne sia il compagno di strada e, dunque, non solo che le orienti in modo nuovo, ma che anzitutto ci riconcili con esse. E la possibilità offerta a Maria, come pure a ciascuna e ciascuno di noi, di poter guardare la propria storia in modo pacificato, di poterla vivere in maniera diversa. Maria è una persona di cui Dio ormai assume la storia.

E in questo giorno di auguri, le prime parole che la Bibbia ci rivolge sono: Il Signore parlò a Mosè, ad Aronne, ai suoi figli e disse: Voi benedirete i vostri fratelli.

Dio ci chiede di imparare a benedire: gli uomini e la loro vita, e tutto ciò che riguarda la nostra esistenza. Se non impara a benedire, l'uomo non potrà mai essere felice.

Benedire è invocare dal cielo una forza che faccia crescere la vita, e ripartire e risorgere; significa cercare, trovare, proclamare il bene che c'è in ogni persona. E continua: Il Signore faccia brillare per te il suo volto. Scopri che Dio è luminoso, ritrova un Dio dal cuore grande che abbraccia tutti gli uomini e tutto l'universo e ci illumina con la sua luce.

Il farsi grazia di Dio ci dice il piegarsi di Dio verso l'uomo, il suo "curvarsi amoroso"; è come un augurio bellissimo per l'anno che si apre: siamo immersi in questa situazione di pandemia, ma abbiamo una certezza, il piegarsi amoroso di Dio verso di noi!

Preghiera a Maria

O Maria, noi vogliamo accoglierti
come immagine ispiratrice di vita

Insegnaci

a ricercare Dio in ogni creatura,

a seguire in tutto la retta ragione,

a vivere raccolti, unificati ed in profondità di comunione,

a fuggire cose e pensieri vani,

ad accogliere il povero ed il debole,

a non dar pena a nessuno,

a dare gioia a tutti .

Amen